

G. Rasi, *La società corporativa*, ISC , Roma 1973, 2 volumi.



Il corporativismo moderno è il frutto maturo di correnti di pensiero aventi diverse origini, ma confluenti su quattro elementi ritenuti necessari per l'esistenza e il funzionamento delle comunità umane: responsabilità, competenza, consenso, gerarchia.

Ne risulta che lo Stato futuro si fonderà sulla partecipazione e sulla programmazione, risolvendo i problemi relativi alla rappresentanza politica ed economica attraverso quei corpi intermedi che, pur decisivi nella vita associata, sono oggi esclusi dalle responsabilità pubbliche.

(dal riquadro di copertina)

Si tratta di un primo trattato organico che fa il punto sugli studi corporativi e cerca di dare coerenza a quegli Istituti partecipativi e di programmazione che vengono introdotti dai governi in questi anni.

La società corporativa Partecipazione e programmazione

Volume primo

Premessa, introduzione

- I. Verso la nuova società
- II. Le basi sociologiche del corporativismo moderno;
- III. La partecipazione corporativa nell'impresa produttiva
- IV. La programmazione corporativa;
- V. Programmazione indicativa e programmazione corporativa;
- VI. Politica dei redditi ed economia corporativa;
- VII. Le strutture della società corporativa;
- VIII. La partecipazione del pensiero di Mazzini.

Volume secondo.

- I. Gli squilibri territoriali e settoriali;
- II. L'insufficienza delle politiche congiunturali;
- III. Gli errori della politica economica italiana;
- IV. Aumento dei prezzi e crisi strutturale;
- V. La crisi edilizia e la proprietà corporativa della casa;
- VI. Le contraddizioni delle economie capitalistiche;
- VII. Le contraddizioni delle economie socialiste;
- VIII. Tendenze corporative;
- IX. Questioni del corporativismo;
- X. Discorso sulle strutture del nuovo Stato.